

V. G. o. M. S. n. n.

Mia buona nipot Luigia

Oggi martedì con mio ben piacere
ricevo tua lettera univa alla cartolina
di Mario, Dal mio buon provvisore
ebbe la bontà di venire a terra
il giorno 16 agosto
già senza che io avessi di mandato
questo permesso se non che spinto dal
la squisita bontà del mio supe-
riore maggiore dicendomi che se
vado prendere un po' di aria buona
sarei stato bene tutto l'inverno
il fatto è che prima della mia
partenza vuole andare a seque-
re la povera Damigella Rossi.

marcia e nel ritorno mi affrse dieci
cen ^{mi} per prendere, il tramaccia
cosi fece, quanto in piazza Castello
una signora scende ed io per fare due
passi volle scendere anch'io mentre
q'l conduttore dice' aggio al motore
mentre che scendeva spinto forte
mente a terra mi senti le ossa
tutte come slogate che appena
~~si~~ tempo l'arrivare al convento
mi senti come svenire oppresso un
po' di cordiale, ma, intanto pe otto o
dieci giorni dove sopportare pregando
il Signore Iddio che non mi sia venuto
di peggio, ora sono del tutto ristabi'

lito e ne ringraziamo ben di cuore
Giovio di averci protetto, sento che seve-
rino non e' un'ignota profienza et quasi
e' non essere in una citta grande che
in un modo o l'altro si' sarebbe giustato) e
un posto piu severino ci sarebbe giustato
presentato ma una figlia sola e' intorito
il mio desiderio era di trovare un'uni-
verso a Maria per portarsi qui' anche
severino, non i' scorgiateve' agnovol-
anza Severina non ci' abbandona, per
tosto preghiamo e facciamo un po' di
penitenza affluente la fonte. Sommo
di Dio voglia brevire un tout flagello
qui' in torino sono gia' molti e tutto

essere aggringrossi per troppo ancor
 motigrossi questo è un gran richiamo
 alla mente di chi omo che esiste in Dio
 che tanti anni profeta, ma la misura trop-
 po colma e se potesse dire deppisima ma

Gesù mentre che predicava nella palestina
 ebbe a dire non esser profeta in patria
 tua, tutto si vuole fare senza Dio. non
 ce più sincerità chi più fa male più
 si vanta, il gomitamento smisurato dei mon-
 doni la bestemmia, il turpilaquei sono
 l'ordine del giorno il vizio la bestemmia
 le linguazze dell'inferno donne fanciulle
 uomini ne fanno strumento, involute
 oppo. a Dio
 le chiese deserte e le signore buona pre-
 te se la frequentano sono per far mostre

Alle loro tacete indimenticissime —
 Dunque nel mio SS.^{mo} di Gesù rispondi
 mo le nostre speranze e teniamo cara
 la memoria dei nostri buoni Geni-
 tori che ci hanno messi sulla via cri-
 stianamente ed avremo sempre la
 bella pace del cuore, ogni sera alle
 ore 9 vado solletate Gesù e vostra
 Signora e la imploro per te e per tutto
 la carissima tua famiglia la più bella
 e la più sante benedizione, c'è

Risoluto di tutto cuore e con te la
 buona mamma grazia Maria Severina
 francesca una carezza all'angioletto edo

Tuo aff.^{mo} nel signor pa' Leopoldo
 Maria
 Torino 1915 agosto 31 sera ore 11